

SPETTACOLI

L'intervista Cesare Bocci domenica alle 18 al Politeama di Tolentino con un viaggio nel belcanto «Questo lavoro nasce dalla mia passione per la lirica, parlo di sentimenti che interessano tutti»

«Vi racconto la trilogia di Verdi»

Sarà un bel viaggio nella musica e nel bel canto quello che Cesare Bocci, attore di teatro e cinema di origini marchigiane, condurrà al teatro Politeama di Tolentino. «Viva Verdi», questo il titolo dello spettacolo, andrà in scena domenica 10 aprile alle ore 18.

Cesare Bocci, come è nato lo spettacolo?

«È nato tempo fa, innanzitutto per la mia passione per la lirica e per l'opera, che narrano storie che possono interessare tutti. L'opera nasce come spettacolo po-

cantate da Massimiliano Luciani, Emanuela Torresi, Andrea Pistolesi, con la pianista Giuditta Orienti. Le storie che raccontiamo parlano di sentimenti comuni, come gelosia, tradimento, amore, paura, anche di famiglia. E non è un caso che la trilogia sia definita popolare: i protagonisti arrivano dal popolo: Rigoletto è quasi un comico, ne Il Trovatore c'è un amore contrastato, ne La Traviata una giovane che oggi definiremmo un'escort di lusso».

Storie, se vogliamo, moderne?

«Storie che appassionano, in modo semplice, per far capire la trama anche ai neofiti. Il rischio è quello che, se si è a digiuno di opera e di lirica, si perde il racconto e si vede solo la scenografia. Spero che da un lato facciamo divertire, dall'altro che un giorno chi viene a vedere questo spettacolo, poi finisca per apprezzare l'opera intera».

Come portare il pubblico oggi all'opera?

«Lo Sferisterio di Macerata ne ha portati tanti di spettatori in questi 15 anni, con una bella opera di avvicinamento. Ma i biglietti dell'opera, in generale, costano molto, e si rischia di allontanare lo spettatore. Oltre agli aiuti al settore, servirebbero anche aiuti statali per gli spettatori.



Cesare Bocci in «Viva Verdi»

Prima della pandemia gli abbonamenti crescevano, oggi è difficile decidere di abbonarsi per ottobre. E se non si fa qualcosa per attrarre i giovani, sarà difficile fare teatro in futuro».

Come attrarli, secondo lei?

«All'opera così come a teatro, bisogna dare qualcosa in più, cambiare il modo di approcciarsi».

Quanto è emozionato di essere di nuovo a Tolentino dove ha iniziato?

«Ci sono già tornato diverse volte. E già quindici giorni fa a Macerata, doveva esserci la serata Anfass, e uno dei tre protagonisti del Lauro Rossi ha avuto il Covid. Io sono testimone Anfass, rischiava di saltare lo spettacolo, e avvisando il pubblico, sono salito io sul palco con il copione in mano. L'emozione sta nel fatto che magari ci sono amici di liceo o mia sorella o altri parenti».

Come si vive senza il commissario Montalbano?

«VIVO BENE ANCHE SENZA MONTALBANO RIPARTO CON IL TEATRO»

«Bene, io ho sempre cercato di differenziare i ruoli. Ora che non c'è più Mimì sono «più libero». Farò uno speciale di «Viaggio nella grande bellezza», da Israele e Gerusalemme, e ne farò altre dall'Italia. A fine anno riprenderò in teatro. È un viaggio che non voglio interrompere».

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ARIE SARANNO CANTATE DA LUCIANI TORRESI E PISTOLESI

polare, poi passando i tempi è diventata elitaria. Così con la produzione abbiamo voluto riportarla vicino al pubblico, in un modo che fosse propedeutico all'ascolto della lirica».

Com'è strutturato?

«Io racconto le storie della trilogia di Verdi, Rigoletto, Il Trovatore, La Traviata, e tra un racconto e l'altro ci sono le arie

Il concorso Premio per monologhi pirandelliani aperto a giovani under 30, si può partecipare entro il 30 aprile
Fano celebra Ruggeri e cerca giovani artisti da lanciare

Fano celebra uno dei suoi più illustri cittadini, Ruggero Ruggeri (Fano, 14 novembre 1871 - Milano, 20 luglio 1953), con un premio, per monologhi pirandelliani, aperto a giovani under 30 compiuti. La città natale del grande attore, a cui Pirandello, premio Nobel per la Letteratura nel 1934, dedicò i celebri drammi «Sei personaggi in cerca d'Autore» ed «Enrico IV», avrà un vincitore, attore o attrice, il 27 maggio 2022.

La selezione

Il concorso non ha limitazioni in quanto potranno partecipare alla selezione (entro il 30 aprile) tutti i giovani anche non professionisti o al debutto sulla scena. «Ciò - ha dichiarato il direttore artistico del progetto prof Massimo Puliani - per dare spazio a nuove generazioni e per cercare un nuovo grande interprete della scena italiana proprio grazie al concittadino fanese Ruggero Ruggeri di cui nel 2021 è ricorso il 150° anniversario della nascita». Per partecipare al concorso (in



Il manifesto «Fano per Ruggeri»

forma del tutto gratuita) i giovani attori dovranno inviare una video interpretazione creativa di un monologo ruggeriano (info completo del bando presso i siti www.fanorocca.it oppure <https://fondazioneancarifano.it>) e dovranno esibirsi davanti ad una commissione giudicatrice che sarà composta da: l'attore Carlo Simoni, l'attrice e autrice Arianna Ninchi

(figlia di Arnaldo e ultima della grande famiglia che hanno lavorato con Ruggeri), l'attore e lettore Matteo Giardini, il critico teatrale Pierfrancesco Giannangeli, il direttore artistico e docente dell'Accademia di Macerata Massimo Puliani e Giorgio Gragnola, nella sua doppia funzione di presidente della commissione e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano. Sarà attivata anche una votazione da parte del pubblico, ai fini degli attestati/riconoscimenti. Ma non finisce qui: per tutti i partecipanti, è prevista anche una Masterclass con visioni storiche delle interpretazioni ruggeriane e prove prima del concorso. Ad uso curriculare, ai finalisti selezionati, verrà inoltre assegnato un attestato di parteci-

pazione, mentre, come premio, è previsto un contratto artistico (del valore di 1.500 euro).

Le sezioni

Il premio Ruggeri proporrà anche una sezione di «Teatro & Scuola» con laboratori per studenti e incontri aperti al pubblico. Saranno prodotti due spettacoli tratti da Pirandello con gli studenti del Liceo Nolfi-Apolloni. Partecipano Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Banca di Credito Cooperativo di Fano, Comune Di Fano (Assessorato alla Cultura), Fondazione Teatro della Fortuna, Rti Fano Rocca Malatestiana, con il sostegno di Aset SpA. Nel mese di maggio il progetto prevede anche il coinvolgimento dell'Accademia Di Belle Arti Di Macerata con un meeting internazionale su Pirandello e le arti multimediali. Per maggiori informazioni scrivere a info@fanorocca.it

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA GIURIA DI ESPERTI SI AFFIANCA ANCHE IL VOTO DEL PUBBLICO